

**Assessore all'Urbanistica e Ambiente
e lavori pubblici**

Via J. Aconcio, 5 - 38100 Trento
Tel. 0461493202- Fax 0461493203
e-mail: ass.urbambiente@provincia.tn.it

Egregio Signor
cons. ROBERTO BOMBARDA
Gruppo consiliare Verdi e Democratici
per l'Unione
Consiglio Provinciale
S E D E

e, p.c. Egregio Signor
LORENZO DELLAI
Presidente Giunta Provinciale
S E D E

Trento, 28 dicembre 2007

Prot. n. 2086/07-A020

Egregio Signor
DARIO PALLAORO
Presidente Consiglio Provinciale
S E D E

Oggetto: risposta interrogazione n. 2837 del 19 ottobre 2007 – “Trasformazione di un’area di 13 ettari situata a monte di Villa Margone, attualmente boscata, in un vigneto, da parte dei F.lli Lunelli”

Con riferimento all’interrogazione di cui all’oggetto, si forniscono i seguenti elementi.

La trasformazione di coltura da bosco a vigneto ha formato oggetto di Valutazione d’impatto ambientale conclusasi con deliberazione della Giunta provinciale n. 2501 del 16 novembre 2007. Alla luce di quanto detto alla data del 21 agosto 2007, indicata nel testo dell’interrogazione, da parte della Provincia non era stata rilasciata alcuna autorizzazione ai fratelli Lunelli in merito alla trasformazione di coltura.

Per quanto riguarda i due punti dell’interrogazione si riportano i seguenti elementi:

Durante l’istruttoria di V.I.A. è stato richiesto un parere di competenza ai seguenti Servizi provinciali:

PARERI PERVENUTI IN CORSO D'ISTRUTTORIA				
N°	Servizi ed Enti	Invio	Ricevimento	Sintesi del parere
1	Servizio Aziende agricole e territorio rurale	5273/2007-S142 4/5/2007	897/2007-U219 8/5/2007	rimanda a precedente parere su screening dd. 27/06/2006 prot 4531 (parere favorevole con indicazione in merito alla verifica della rete di drenaggio delle acque di scolo)
2	A.P.P.A. Settore Laboratorio e controlli	1607/2007-S301 9/5/2007	933/2007-U219 10/5/2007	sulla base dei dati presentati l'utilizzo dei prodotti fitosanitari a base di rame, non determina contaminazione del comparto acqua ad una concentrazione superiore al limite previsto dalla normativa per l'acqua potabile.
3	A.P.P.A.- Settore Tecnico	789/07-S304 31/5/2007	1116/2007-U219 31/5/2007	Suolo: attenzione in fase di cantiere alla produzione di rifiuti e loro corretto smaltimento. Acqua: non si rilevano elementi ostativi. Si sottolinea il potenziale pericolo di inquinamento da parte dei nitrati delle acque potabili. Aria e ag. fisici: nulla da osservare per le problematiche acustiche. Durante il cantiere prevedere accorgimenti per contenere la dispersione di polveri.

PARERI PERVENUTI IN CORSO D'ISTRUTTORIA				
N°	Servizi ed Enti	Invio	Ricevimento	Sintesi del parere
4	Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche	3082/AC-S-S109 1/6/2007	1123/2007-U219 1/6/2007	Richiesta integrazioni in merito alle problematiche idrogeologiche
5	Soprintendenza per i beni archeologici	2256/07-S.123-EC 4/6/2007	1139/2007-U219 4/6/2007	Rimanda al parere espressi in fase di verifica (Parere favorevole con indicazioni normative)
6	Comune di Trento – Servizio Ambiente	62024/2007/MAD 8/6/2007	1183/2007-U219 8/6/2007	Richiesta di integrazioni in merito alla stabilità dei soli, alla rumorosità prodotta e agli aspetti paesaggistici
7	Servizio Geologico	3005/CS V.I.A 12/6/2007	1211/2007-U219 12/6/2007	forti perplessità sulla fattibilità dell'intervento di smaltimento delle acque. Richiesta di ulteriori approfondimenti e verifiche del sistema di smaltimento delle acque.
8	Servizio Aziende agricole e territorio rurale	7692/2007-S142 14/6/2007	1249/2007-U219 15/5/2007	Parere integrativo a quello del 4 maggio 2007. Esprime parere favorevole per quanto riguarda la rete di drenaggio e gestione delle acque superficiali e sotterranee.
9	Soprintendenza per i beni architettonici	4467/07 13/6/2007	1257/2007-U219 18/6/2007	Parere favorevole.
10	Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio	4277/07-S.13 IV FS 27/6/2007	1351/2007-U219 28/6/2007	Progetto compatibile ai sensi dell'art. 30 delle n. a. del P.U.P.
11	Commissione prov. tutela paesagg. - ambientale	verb. del. N. 226/07 5/6/2007	1351/2007-U219 28/6/2007	Parere favorevole articolato.
12	Servizio Geologico (su integrazioni)	3809/CS V.I.A 31/7/2007	1602/2007-U219 1/8/2007	Condivide la soluzione atta al convogliamento delle acque nella valle della Calcar. Parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.
13	Servizio Foreste e fauna	10226 S044-U085 24/7/2007	1609/2007-U219 1/8/2007	Richiama parere screening (non sussistono significativi elementi di disturbo nei confronti degli aspetti faunistici). Devono essere preservate le zone marginali dallo spargimento di concimi, antiparassitari e diserbanti; interventi gestionali effettuati fuori dal periodo riproduttivo e di allevamento della prole da parte della fauna (primavera-estate).
14	Comitato Tecnico Forestale	verb. del. N. 87 7/6/2007	1609/2007-U219 1/8/2007	Parere favorevole sotto il profilo idrogeologico e forestale con prescrizioni.
15	A.P.P.A.- Settore Tecnico (su integrazioni)	1076/07-S304 2/8/2007	1628/2007-U219 3/8/2007	Conferma quanto espresso nel precedente parere del 31/5/2007.
16	Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale	9036-10/G-4-U265- 07-VF 2/8/2007	1642/2007-U219 6/8/2007	Incidenza non significativa sul SIC Burrone di Ravina. Rispetto indicazioni SIA e creazione di fasce ecotonali e siepi all'interno dei lotti coltivati a vigneto.
17	Soprintendenza per i beni archeologici (su integrazioni)	3148/07-S.123-PB 8/8/2007	1668/2007-U219 9/8/2007	Parere favorevole
18	Servizio Aziende agricole e territorio rurale (su integraz.)	10364/2007-S142 10/8/2007	1687/2007-U219 13/8/2007	Nessuna osservazione in più rispetto al parere del 14/6/2007. In merito alla portata idrica richiesta essa risulta congrua per l'irrigazione della superficie a vigneto interessata.
19	Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche (su int.)	4293/SC-S109 10/8/2007	1688/2007-U219 13/8/2007	Parere positivo con la nuova ubicazione dello scarico delle acque nel rio Val Calcar.
20	A.P.P.A. – U.O. Affari giurino – amministrativi	1441/07-U225 24/8/2007	1772/2007-U219 24/8/2007	parere in merito alle osservazioni del WWF ritenute non pertinenti.
21	A.P.S.S. – U.O. Prevenzione ambientale	6.04/0037328 29/8/2007	1803/2007-U219 30/8/2007	Parere positivo con prescrizioni in merito alla tutela delle sorgenti ad uso potabile a valle dell'area d'intervento
22	Comune di Trento	88428/2007 29/8/2007	1802/2007-U219 30/8/2007	Parere favorevole con prescrizioni relative all'applicare estrema cautela nei lavori per evitare possibili rischi di dissesto idrogeologico e relative all'usufruità del compendio Villa Margone.
23	Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche (su int.)	4641/SC-S109 31/8/2007	1817/2007-U219 31/8/2007	Specifiche in merito all'utilizzo dell'acqua del bacino come fonde per l'irrigazione (non prevista in progetto).
24	Soprintendenza per i beni architettonici (su integrazioni)	6245/07 30/8/2007	1827/2007-U219 4/9/2007	Rispetto della deliberazione del Presidente della Giunta provinciale n. 15 del 30/01/1990 in merito alle aree a vincolo attorno a villa Salvadori.

Copia integrale di tali pareri è allegata al rapporto istruttorio della pratica di V.I.A. n. 7/2007, depositato presso la segreteria del Comitato provinciale per l'ambiente.

Il progetto sottoposto a V.I.A. prevede l'adozione di un impianto irriguo a goccia che verrà attuato mediante la posa delle adduzioni principali fino alle valvole di comando dei singoli settori, e successivamente con la posa delle ali gocciolanti nel vigneto. L'impianto irriguo è stato dimensionato per assicurare al vigneto un quantitativo d'acqua massimo di 2,5 mm/m²/giorno. La risorsa idrica è previsto che venga prelevata da un pozzo localizzato a quota 420 m s.l.m. in loc. Margon. Allo stato attuale dal pozzo sono concessi 0,5 l/s per il fabbisogno di villa Margon. Prove di pompaggio hanno fornito una portata emungibile di 4 l/s, sufficiente a garantire l'approvvigionamento idrico richiesto. I restanti 3,5 l/s della portata necessari, dovranno essere richiesti in concessione al competente Servizio provinciale che, in ogni caso, durante la complessa istruttoria di rilasci della concessione analizzerà gli aspetti puntuali di possibile interferenza con le eventuali opere di derivazione limitrofe e potenzialmente interessate. Di seguito si riporta l'analisi effettuata nello studio d'impatto ambientale relativamente all'approvvigionamento idrico richiesto dal nuovo vigneto.

“Il regime pluviometrico, visto il massimo relativo primaverile e quello assoluto in ottobre-novembre, rientra nel tipo subequinoziale autunnale e assicura una buona disponibilità idrica durante la stagione vegetativa, con un ambiente che si presenta abbastanza fresco e umido anche nei periodi estivi più caldi.

La quantità di pioggia media annuale nel periodo 1995-2005 è di 930,2 mm con una distribuzione giornaliera di 2,6 mm. Nel periodo vegetativo che va da aprile ad ottobre la piovosità media è di 513 mm e la sua distribuzione di 2,9 mm al giorno.

Il mese con minori precipitazioni è aprile (con in media 69 mm di pioggia); segue poi il mese di luglio (con 79 mm); mentre il mese più piovoso è giugno con 103 mm.

Il fabbisogno idrico della vite aumenta con l'aumentare della superficie fogliare e delle dimensioni delle bacche che costituiscono i grappoli d'uva. Pertanto la bassa piovosità di aprile corrisponde al periodo in cui la vite non ha grandi esigenze idriche (sta per germogliare) ed inoltre il terreno ha raggiunto generalmente a fine inverno la capacità di campo per quanto riguarda il contenuto in acqua (dopo le piogge invernali possiede il massimo di capacità di ritenzione idrica). Per i mesi successivi e in particolare per il mese di luglio, che risulta in media il meno piovoso dopo aprile, la traspirazione della vite ha raggiunto il massimo, dato il massimo sviluppo della superficie fogliare e le grandi dimensioni delle bacche d'uva ormai prossime all'invasatura. È anche il periodo con maggiori temperature medie e data la medio-bassa capacità di ritenzione idrica di questi terreni, la riserva di acqua spesso non è sufficiente a garantire il fabbisogno idrico della vite.

A tal proposito con vari modelli matematici, che tengono conto di tutte le componenti climatiche e pedologiche, si conoscono i mm per mq di evapotraspirazione di una coltura. Nel caso di un vigneto sito in località Maset di Ravina si raggiunge nel mese di luglio anche valori di 3,0 mm/m² al giorno.

Data la piovosità media del mese di luglio, che è di (2,5 mm/m²) si può affermare che se anche fossero disponibili tutti i giorni i 2,5 mm di pioggia media si avrebbe ugualmente un deficit per quanto riguarda gli apporti idrici meteorici, senza considerare l'acqua disponibile nel terreno.

Ma poiché le piogge sono rappresentate essenzialmente da temporali occasionali, spesso non tutta l'acqua viene trattenuta dal terreno anche a causa della pendenza dei vigneti posti in collina.

Queste considerazioni attestano e convalidano le scelte progettuali per cui nel futuro vigneto servirà un impianto irriguo con lo scopo di sopperire alla carenza idrica successiva a medio-lunghi periodi di siccità, e di mantenere vitali gli apparati fogliari e l'uva senza però aumentare le produzioni. L'irrigazione di soccorso ormai è consigliata non tanto per aumentare le produzioni ma valutata e calcolata con i modelli matematici per evitare la moria dei tessuti fogliari (principale motore per le sintesi degli zuccheri) e delle innumerevoli sostanze aromatiche che costituiscono il complesso di profumi e aromi del futuro vino.

L'impianto irriguo è dimensionato in base alla disponibilità idrica del futuro vigneto: in ogni caso non sarà necessario apportare volumi di acqua giornalieri superiori al fabbisogno della coltura per evitare che la vite produca maggiore superficie fogliare con conseguente produzione dei frutti.

Nel caso specifico l'impianto irriguo sarà dimensionato in modo da assicurare al futuro vigneto un volume massimo di 2,5 mm/m²/giorno di acqua.

La quantità massima giornaliera dell'impianto si riduce se l'irrigazione viene calibrata e graduata iniziando prima che il terreno termini la propria disponibilità idrica. Avendo una disponibilità idrica ridotta specialmente a fine estate, non si dovrà aspettare il punto di appassimento della capacità di ritenzione del terreno, ma sarà necessario anticipare l'irrigazione prima per mantenere sempre un buon livello di ritenzione idrica del terreno e per evitare quindi apporti idrici uguali ai volumi di evapotraspirati del vigneto.

A seguito di trivellazione di un pozzo in località Margon a quota 420 m s.l.m. è stata rinvenuta la disponibilità di acqua di 4 l/s, attualmente sono in concessione e prelevati 0,5 l/s per il fabbisogno di Villa Margon. I restanti 3,5 l/s a seguito di richiesta ai competenti uffici Provinciali potrebbero essere disponibili per l'irrigazione del futuro vigneto oggetto di studio.

I 3,5 l/s garantirebbero un apporto idrico sul futuro vigneto di 2,5 mm/giorno, come sopra specificato."

Tale analisi, anche sulla scorta dei pareri tecnici di competenza forniti durante l'istruttoria di V.I.A., è stata ritenuta corretta e pertinente.

Distinti saluti.

- dott. Mauro Gilmozzi -